

LA SQUILLA

Parrocchia S. Cristoforo m. – via del Duomo 5 - 61049 Urbania
Tel. 0722.319446; cell 338.2179346; e-mail par.sancristoforo@libero.it

Anno XLVII n. 18 III DOMENICA DI PASQUA A 26 aprile 2020 – stampato in proprio

Solo il Risorto può

“Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”

Luca 24, 13-35

Per quale ragione Cleopa e il suo compagno sono diretti a Emmaus? È il loro villaggio? Oppure, delusi dal mite e fallimentare annuncio del Maestro, ci vanno per tornare alle armi? Quel piccolo villaggio è, infatti, noto per essere stato testimone della vittoria di Giuda Maccabeo sul potente esercito del re Antioco. Non lo sappiamo.

Vediamo i due nel loro triste cammino, fino all'incontro con il buon Pastore risorto, in ricerca delle pecore perdute. Egli cammina con loro, li ascolta, li istruisce. Riscalda i loro cuori fino alla vittoria su ogni dubbio, che avviene allo “spezzare del pane”. Allora, l'amore si riaccende in essi e, senza indugio, tornano a far parte della comunità, recando a tutti il lieto annunzio. Loro, che si erano incamminati su una via dagli esiti incerti, sono stati salvati dal sangue dell'Agnello.

Anche oggi solo il Signore Crocifisso e Risorto può spezzare le catene dell'odio e della violenza. Per lui possiamo cantare: non abbandonerai le anime nostre negli inferi; ci hai fatto conoscere le vie della vita, ci colmerai di gioia con la tua presenza. Come non portare al mondo intero questo lieto annunzio?

*fr. Antoine-Emmanuel, Frat.
Monast. di Gerusalemme, Firenze*

Vivete la Buona Pasqua, ascoltando Gesù risorto che cammina al vostro fianco, ogni giorno e vi comunica il calore e la luce della Parola di Dio!

Affidamento a Maria



La Conferenza Episcopale Italiana affida l'intero Paese alla protezione della Madre di Dio come segno di salvezza e di speranza.

Lo farà venerdì 1° Maggio, alle ore 21, con un momento di preghiera, nella basilica di Santa Maria del Fonte a Caravaggio (diocesi di Cremona, provincia di Bergamo).

La scelta della data e del luogo è estremamente simbolica. Maggio è, infatti, il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna, tempo

scandito dalla preghiera del Rosario, dai pellegrinaggi ai santuari, dal bisogno di rivolgersi con preghiere speciali all'intercessione della Vergine. Iniziare questo mese con l'**Atto di Affidamento a Maria**, nella situazione attuale, acquista un significato molto particolare per tutta l'Italia.

Il luogo, Caravaggio, situato nella diocesi di Cremona e provincia di Bergamo, racchiude in sé la sofferenza e il dolore vissuti in una terra duramente provata dall'emergenza sanitaria. Alla Madonna la Chiesa affida i malati, gli operatori sanitari e i medici, le famiglie, i defunti.

Il primo maggio, nella festa di San Giuseppe lavoratore, sposo di Maria Vergine, la Chiesa affida, in particolare, i lavoratori, consapevole delle preoccupazioni e dei timori con cui tanti guardano al futuro.

“I pastori hanno il compito di guidare il loro gregge, il popolo cristiano, ma spesso è il popolo cristiano che spinge i pastori, come è avvenuto in questo caso”. Il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei ha raccontato come sia nata l'idea di affidare il Paese alla protezione della Madre di Dio come segno di salvezza e di speranza. “Ho ricevuto più di trecento lettere piene di amore e di devozione nei confronti della Vergine Maria” nelle quali, ha raccontato Bassetti, si chiedeva “perché non dedicare al Cuore Immacolato di Maria la nostra nazione, le persone che soffrono per questa epidemia, tutti coloro che lavorano negli ospedali e che devono occuparsi del loro prossimo?”.

“Mi sono confrontato con i miei collaboratori e ho ritenuto che dovevamo dare una risposta, una risposta di fede e di amore alla Madonna e di umile supplica. Che lei ci protegga sotto il suo manto, come noi vediamo queste bellissime Madonne della Misericordia del 1400”, ha spiegato ancora il Cardinale.

Il cardinale Bassetti ha anche ricordato *“un esempio avvenuto nel carcere di Perugia. I detenuti hanno fatto una colletta per l'ospedale, e un detenuto che aveva nel suo conto corrente tre euro, ne ha dati due per la colletta”.*

E su questo tema dei gesti di solidarietà *“ha ragione il Papa: o si percorre la via dell'egoismo per cui ciascuno tenderà di accaparrare il più possibile per*

sopravvivere, o si arriverà alla via della condivisione che è quella poi che ci insegna il Vangelo dove dividendo si moltiplica, dando si riceve come dice San Francesco. Siamo a un crocevia - sottolinea -. Non imbocchiamo, come dice anche il Santo Padre, la strada falsa dell'egoismo perché ci porta poco lontano!"

Sul forte tributo di tanti sacerdoti, tante religiose morte per la pandemia di coronavirus, il presidente della Cei ha ricordato che "questi medici, infermieri, questi sacerdoti, queste suore, il Papa li ha definiti gli angeli e i santi della porta accanto. Quello che mi ha fatto dispiacere è che se ne siano andati tutti in maniera anonima, senza la possibilità di un funerale perché il funerale è così edificante non tanto per chi è morto, si può sempre pregare e celebrare per lui, ma per la comunità cristiana. La comunità cristiana ha bisogno di riflettere su questi esempi, ha bisogno di accompagnare i suoi morti, soprattutto quelli che sono stati più generosi e hanno dato di più".

Bassetti aveva già invocato l'intercessione di "Maria salute degli infermi" per la fine della pandemia. Lo aveva fatto a Perugia, nella Cattedrale, di fronte all'immagine della Madonna delle Grazie al termine della "Novena mariana in tempo di grave necessità" che il cardinale aveva voluto. Alla Vergine aveva chiesto di assistere «coloro che sono stati colpiti dalla malattia» ma anche «le scelte dei governanti perché sappiano agire per il bene». Poi il richiamo agli «anziani, soprattutto quelli che vivono nella solitudine della loro casa»; ai giovani «perché sappiano mettere a frutto questo tempo»; e al mondo del lavoro affinché possa avere «la forza di non scoraggiarsi e di riprendere con maggiore entusiasmo la propria occupazione, una volta passata l'epidemia».

21 aprile 2020

Applicazione Messe

Dai primi di marzo ad oggi, non abbiamo più avuto le Messe con la presenza del popolo, né nei giorni di domenica, né nei giorni feriali. Qualcuno si sarà sicuramente domandato: "Riguardo alle Messe che abbiamo chiesto di celebrare in suffragio dei nostri morti in questo tempo, come vi siete comportati?".

Vi diciamo subito che noi tre sacerdoti abbiamo celebrato tutti i giorni la S. Messa, in forma privata ma sempre offrendola per i defunti che erano segnati ogni giorno nel registro delle prenotazioni. Quindi le Messe sono state celebrate tutte. Per quanto riguarda l'offerta molti l'avevano già lasciata, gli altri, se vogliono, possono venirla a dare quando si potrà riprendere un po' di normalità per la Messa.

Per quanto riguarda i Defunti di questo periodo (da fine febbraio ai primi di maggio) portati direttamente al cimitero, cercheremo di accordarci con le famiglie, se vorranno, per celebrare una S. Messa di suffragio appena possibile.

Messe di maggio!

Torna il mese di maggio con il suo fascino e la sua poesia, le sue devozioni, i momenti celebrativi in Chiesa, le Madonnine portate in festa nelle famiglie... E il Rosario ogni sera nei vari rioni con la voce dei bambini, al Corpus Domini... Cosa possiamo fare quest'anno?

Attendiamo disposizioni. Ma intanto vorremmo assicurarvi che tutte le sere il S. Rosario sarà trasmesso in streaming dalla Cattedrale, da uno degli altari in cui verranno esposte le sei Immagini della Madonna. Questo darà un senso di unità e di maggior forza al nostro invocare aiuto dal Cielo, e affidarci alla Mamma nostra per essere soccorsi in questo tempo di tanta incertezza e fragilità. Un Rosario che ci trovi uniti in parrocchia e in famiglia, iniziando alle 21, ugualmente con fede e gioia: ogni sera su la piattaforma streaming del Comune.

Dopo il 4 maggio?

Messe con volontari che garantiscano le distanze, funerali, battesimi e matrimoni con la presenza dei familiari stretti, qualche incontro di comunità facendo uso dei dispositivi di protezione.

La Cei ha pronto «un pacchetto di proposte» che verrà illustrato questa settimana al governo. «Con tutta l'attenzione richiesta dall'emergenza dobbiamo tornare ad 'abitare' la Chiesa, il Paese ne ha un profondo bisogno, c'è una domanda enorme e rispondere significa dare un contributo alla coesione sociale», dice all'ANSA il sottosegretario Cei *don Ivan Maffei*.

Calendario

26 aprile - 3 maggio 2020

DOMENICA 26 aprile

- * III di Pasqua A. III Settimana Liturgia Ore
- * Alle 10.30, dal Duomo: S. Messa trasmessa in streaming, senza partecipazione di popolo.
- * **Celebrazioni festive e feriali sono SOSPESE.**

MARTEDI' 28 aprile

GIOVEDI' 30 aprile

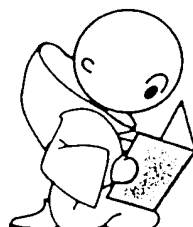
SABATO 2 maggio

- * In Duomo, ADORAZIONE Continua dalle 9 alle 18.

DOMENICA 3 maggio

- * IV di Pasqua A. IV Settimana Liturgia Ore
- * Alle 10.30, dal Duomo: S. Messa trasmessa in streaming, senza partecipazione di popolo.
- * **Giornata di preghiera per le Vocazioni.**

Vangelo quotidiano



Lunedì	27/04	Gv 6, 22-29
Martedì	28/04	Gv 6, 30-35
Mercoledì	29/04	Mt 11, 25-30
Giovedì	30/04	Gv 6, 44-51
Venerdì	01/04	Mt 13, 54-58
Sabato	02/05	Gv 6, 60-69
Domenica	03/05	Gv 10, 1-10